

SANTA MARGHERITA ♦ La rivolta

Contro la Fusco tre consiglieri per sostenere il poliambulatorio

Ancora contrasti in consiglio regionale sulla piastra ambulatoriale di Santa Margherita, con un ordine del giorno presentato ieri dal capogruppo PdL in Regione, Matteo Rosso (dopo aver consultato il rappresentante pidiellino sul territorio, e presidente della Commissione sanitaria comunale di Santa, Pietro Chiarelli), che non è stato sottoscritto dalla maggioranza. E gli strali di Rosso

sono rivolti, in particolare, al vicepresidente e assessore Marilyn Fusco. «Il PdL presenta un documento in consiglio regionale e la Fusco ordina ai suoi di non sottoscriverlo. Con il nostro documento impegnavamo la giunta regionale, prima di procedere allo svincolo della destinazione d'uso e quindi all'alienazione dell'immobile ex ospedale, oggi sede della piastra ambulatoriale, di trovare e rendere operativo un sito idoneo al posizionamento della piastra stessa - afferma Rosso - Purtroppo, su ordine dell'assessore Fusco, la nostra proposta non è stata sottoscritta da tutti i rappresentanti dei partiti presenti in aula, e questo non ha consentito di poter procedere alla votazione del documento. Solo i consiglieri di maggioranza Capurro, Chiesa e Limoncini, con-

travvenendo alle indicazioni dell'assessore, hanno apposto la loro firma, dimostrando senso di responsabilità, però nonostante ciò non abbiamo potuto impegnare la giunta a prendersi in carico questa richiesta che proviene direttamente dal territorio». «La sinistra in Regione vuole eliminare definitivamente il presidio sanitario: siamo

molto preoccupati e al vaglio vi sono altre iniziative politiche a difesa della struttura. Anche la risposta del direttore generale dell'ASL alla mia lettera a difesa del presidio sanitario è stata estremamente vaga e non lascia presagire nulla di buono. L'atteggiamento assunto dalla Fusco e da una parte del centro sinistra è sintomatico del fatto che vi è la ferma volontà da parte dell'amministrazione regionale e dell'ASL4 di procedere all'eliminazione totale dei servizi sanitari del territorio, cancellando di fatto da Santa la piastra ambulatoriale. Non possiamo rimanere fermi e passivi, al vaglio lo studio di iniziative politiche che porteremo avanti a difesa della struttura sanitaria la cui eliminazione rappresenta un danno gravissimo per tutti i cittadini del comprensorio sammargheritese, e non solo». Il Comune di Santa avrà 45 giorni di tempo a disposizione da quando avrà in mano la legge regionale con la richiesta, espressamente riformulata dalla Regione al Comune nel recente incontro del 13 marzo scorso, di procedere allo svincolo, da struttura sanitaria ad altra tipologia; la tappa successiva sarà di competenza della Regione, che dopo 60 giorni potrà aprire, qualunque sia la risposta del Comune (consiglio finora compatto per il "no allo svincolo" ndr), la Conferenza dei Servizi.

molto preoccupati e al vaglio vi sono altre iniziative politiche a difesa della struttura. Anche la risposta del direttore generale dell'ASL alla mia lettera a difesa del presidio sanitario è stata estremamente vaga e non lascia presagire nulla di buono. L'atteggiamento assunto dalla Fusco e da una parte del centro sinistra è sintomatico del fatto che vi è la ferma volontà da parte dell'amministrazione regionale e dell'ASL4 di procedere all'eliminazione totale dei servizi sanitari del territorio, cancellando di fatto da Santa la piastra ambulatoriale. Non possiamo rimanere fermi e passivi, al vaglio lo studio di iniziative politiche che porteremo avanti a difesa della struttura sanitaria la cui eliminazione rappresenta un danno gravissimo per tutti i cittadini del comprensorio sammargheritese, e non solo». Il Comune di Santa avrà 45 giorni di tempo a disposizione da quando avrà in mano la legge regionale con la richiesta, espressamente riformulata dalla Regione al Comune nel recente incontro del 13 marzo scorso, di procedere allo svincolo, da struttura sanitaria ad altra tipologia; la tappa successiva sarà di competenza della Regione, che dopo 60 giorni potrà aprire, qualunque sia la risposta del Comune (consiglio finora compatto per il "no allo svincolo" ndr), la Conferenza dei Servizi.

RISCHIO

E' molto alto il rischio che le autorità regionali puntino all'eliminazione totale del presidio sanitario di Santa Margherita Ligure nella struttura di via Fratelli Arpe creata proprio per questo utilizzo



Il PdL voleva impegnare la giunta

Verso la scomparsa del presidio

